



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "LUCI D'ARTISTA IN PERIFERIA, SCELTE NON ILLUMINATE"
PRESENTATA IN DATA 16 OTTOBRE 2017 - PRIMO FIRMATARIO TRESSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- nel 1997 nasceva il Progetto Luci d'Artista con la finalità di organizzare una vera e propria mostra d'arte contemporanea a cielo aperto che fornisse un supporto concreto alle richieste del mondo del commercio, soggetto storicamente responsabile dell'illuminazione decorativa in occasione del Natale. All'epoca l'Amministrazione comunale raccolse tale richiesta e diede il suo consenso ad intervenire considerando anche che l'intervento offriva l'occasione per un innalzamento della qualità delle luci natalizie. La peculiarità dell'evento era, ed è tuttora, quella di utilizzare o di interagire con spazi non canonici ma accessibili a tutti, quali vie e piazze di Torino, con allestimenti d'arte realizzati con la luce;
- nel programma elettorale della Sindaca Appendino si affermava che "I servizi di relazione con il cittadino (URP e Circoscrizioni) hanno un ruolo marginale e non riescono ad essere un punto di riferimento per i cittadini" e ancora "la totale trasparenza nei processi decisionali di Comune e Circoscrizioni";
- in data 24 novembre 2016, il sottoscritto ha presentato l'interpellanza (mecc. 2016 05457/002) "Luci d'Artista. Perché tutte in centro?" dove sottolineava come non fossero state previste installazioni nelle aree decentrate della città;
- a tale interpellanza, l'Assessora Leon rispondeva come non fosse stato possibile per motivi di tempo, provvedere ad una diversa collocazione delle stesse per l'edizione 2016, mentre sarebbe stata presa in considerazione la possibilità di installare le luminarie anche in zone non centrali della città per l'edizione 2017;
- medesima risposta veniva data ad un'interpellanza analoga posta dal Presidente della Circoscrizione 2 in data 2 febbraio 2017;

CONSIDERATO CHE

- che nell'edizione di quest'anno (2017), in occasione del ventennale di "Luci d'Artista", l'Amministrazione ha previsto di collocare ben undici opere nelle sette Circoscrizioni

decentrate (comprendendo fra queste anche le opere permanenti e tradizionali di piazza della Repubblica, Monte dei Cappuccini e Laghetto di Italia '61), così come è stato ampiamente riportato dalla stampa locale in questi giorni;

- non è stato chiarito da parte dell'Assessorato e degli uffici competenti quali siano stati i criteri secondo i quali localizzare le aree su cui installare le opere d'arte;
- le sette Circoscrizioni Amministrative esterne all'area centrale non sono state in alcun modo interpellate, così come non è stato chiesto il parere delle associazioni territoriali e di commercianti, che non hanno potuto esprimersi orientando e suggerendo la destinazione delle opere d'arte;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessora competente per conoscere:

- 1) quali considerazioni hanno determinato la scelta di tali aree;
- 2) se considerano superfluo il contributo progettuale e di rappresentanza dei cittadini che le Circoscrizioni e le Associazioni del territorio possono apportare chiarendo, se così non fosse, quali motivazioni hanno determinato la loro completa esclusione dai processi decisionali.

F.to Francesco Tresso